

Messaggio per la fiaccolata

Cari giovani, distinte autorità,

a conclusione di questa manifestazione di protesta, mi unisco a voi per esortarvi a tenere accesa la fiaccola della pace, della giustizia, della concordia; a non aver fretta di voltare pagina; a non dimenticare troppo presto fatti orrendi ed esecrabili che feriscono i valori di onestà ed ospitalità dei nostri cittadini ed insidiano le abitudini di convivenza pacifica della nostra gente. Non basta soffrire per le vittime della violenza ed esprimere solidarietà ai familiari delle vittime; non basta condividere l'indignazione per gesti inconcepibili in una società civile. E' necessario impegnarsi affinché i violenti e i prepotenti non inquinino più le nostre strade e le nostre vite. Abbiamo diritto al rispetto delle nostre persone e delle nostre tradizioni, dei nostri sogni e delle nostre sofferenze. Nessuno ci deve rubare il futuro. Stringiamo un patto di collaborazione fra tutte le istituzioni per promuovere il bene comune e per garantire sicurezza a tutti i cittadini. La pace è un bene indivisibile. La violenza è sempre condannabile, da qualunque parte essa venga e per qualunque motivo essa venga utilizzata. Vi esorto, cari giovani di ogni fede politica e religiosa, ad amare la vita, emarginare i violenti, rispettare le regole, promuovere la libertà. Ci deve essere più libertà per vivere onestamente che per delinquere. Da vescovo che ha Oristano nel cuore, mi auguro che si ritorni su questa piazza non per piangere altre morti o denunciare altri delitti, ma per condividere momenti di felicità e di gioia. Che il Dio della vita e della pace benedica la volontà di combattere ogni forma di violenza e di vincere l'odio con l'amore.

+ Ignazio Sanna, Arcivescovo